

MODIGLIANA LA SFIDA VINTA: NIENTE TECNOLOGIA PER 45 STUDENTI DELLE MEDIE IN UN CAMPO ESTIVO

Ragazzi 'digitali', senza tv e cellulari

*Visita alle trincee della prima guerra mondiale in Trentino: «Grande esperienza»*di **QUINTO CAPPELLI**

«**RIUSCIRE** a far vivere per dieci giorni 45 ragazzi nativi digitali dagli 11 ai 14 anni, senza tv e senza cellulari, è stata un'impresa ardua. La soddisfazione di tutti? La dimostrazione che siamo noi giovani i protagonisti della nostra vita, non il cellulare o la tecnologia». È il bilancio di Mattia Brienza, 22 anni, insegnante precario di musica e studente di teologia all'Istituto di Scienze religiose di Forlì, responsabile del campo estivo dei ragazzi delle medie di Mo-

digliana, svoltosi nei giorni scorsi in Trentino Alto Adige, a San Sebastiano di Folgaria.

I RAGAZZI hanno partecipato a «un'esperienza di fede, divertimento e formazione» sul tema «Mosè alla conquista della Terra promessa». Insieme a Mattia Brienza, impegnato nell'esperienza da otto anni, c'erano anche gli animatori Emanuele Porcellini, Enrico Spino, Chiara Rosetti e Chiara Fabiano, sotto la guida del parroco del Duomo, don Massimo Goni, e suor Ornella Piuma-

na, superiora della Casa madre dell'Istituto Lega di Modigliana. Commenta Brienza: «A tutti va il ringraziamento della comunità cristiana di Modigliana per la realizzazione dell'evento. Grazie di cuore anche a monsignor Bruno Maglioni, da anni organizzatore del campo, e alle coppie di sposi Beppe Marcatani e Nicoletta Galassi, Michela Fabbri e Giorgio Laghi per il loro prezioso lavoro di cucina e amministrazione». I 45 ragazzi delle due parrocchie di Modigliana (S. Stefano e S. Domenico) sono stati impegnati duran-

te i dieci giorni non solo in passeggiate, ma anche nella visita ad alcune trincee usate dai soldati durante la prima guerra mondiale, fra cui il Forte Cherle e la ricostruita Trincea Tuono.

SPIEGA Mattia: «I ragazzi sono rimasti impressionati dalla realtà delle trincee, ben diversa da come l'hanno studiata sui libri di storia». Secondo gli educatori e il 'don', i dieci giorni del campo sono serviti per capire cosa bolle nella pentola o nel cuore dei ragazzi d'oggi: «Il bisogno di qualcun-

che li ascolti e dia loro testimonianza, specialmente nel campo della fede. L'obiettivo principale del campo? Far diventare i ragazzi protagonisti della loro vita». Obiettivo raggiunto? Risponde Mattia: «Si parte da relazioni umane forti, createsi in questo periodo, per camminare sulle ardue strade della fede». A questo proposito l'esperienza non è finita al campo, ma proseguirà per tutti i ragazzi, divisi per età, con un incontro settimanale per tutto l'anno, presso l'Istituto Lega delle suore della Sacra famiglia.



ANIMATORI E RESPONSABILI
Nella foto a destra il gruppo che ha preso parte al campo estivo in Trentino Alto Adige; a lato Mattia Brienza, insegnante di musica e responsabile del campo estivo



LA DURATA

Dieci giorni

Il campo estivo dei ragazzi delle medie di Modigliana si è svolto in Trentino Alto Adige, a San Sebastiano di Folgaria. I 45 ragazzi delle due parrocchie del paese hanno 'rinunciato' alla tecnologia